

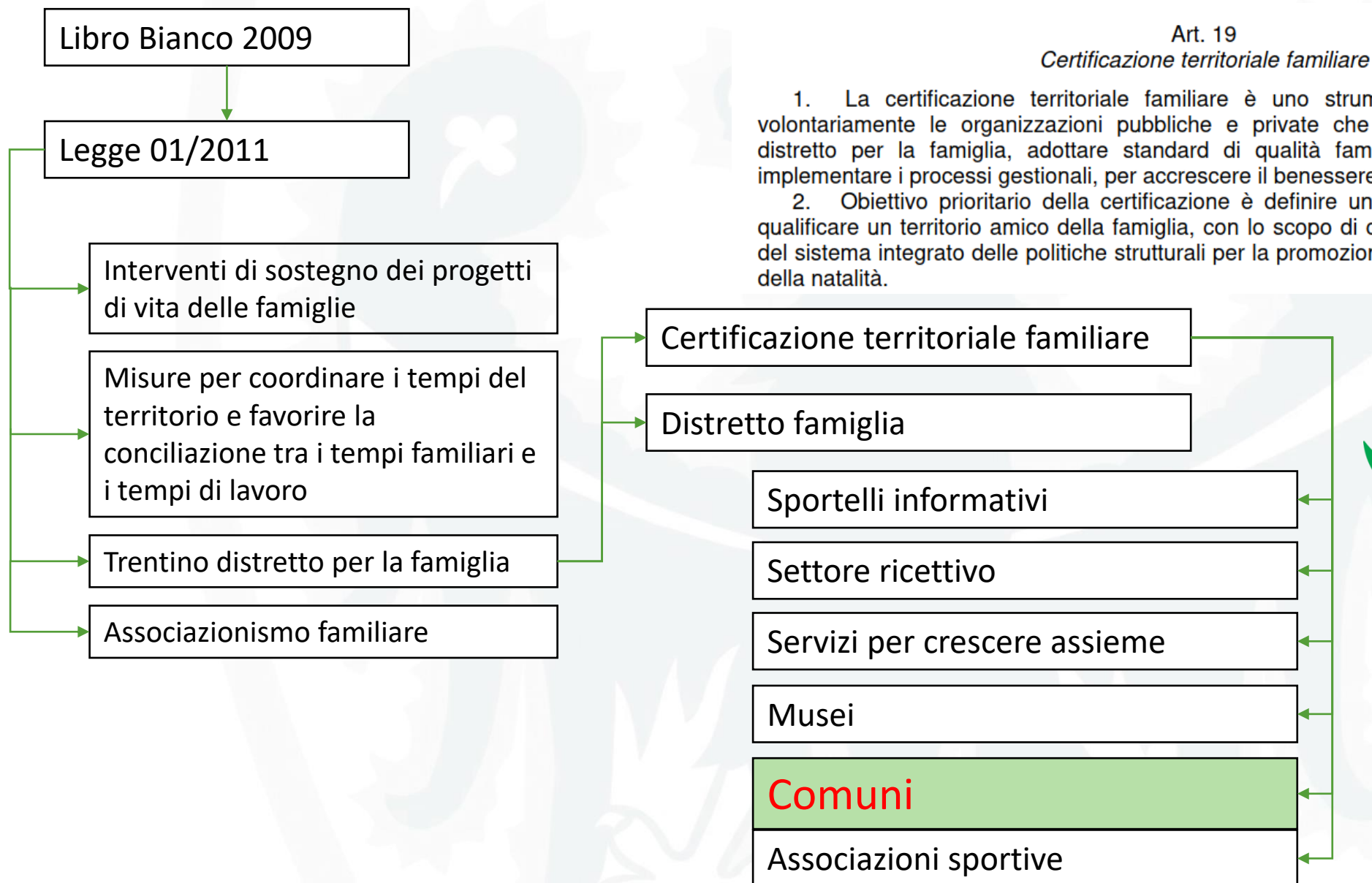
Valutazione di impatto socio-economico di 10 anni di politiche a favore della famiglia nei "Comuni Family»

Mariangela Franch – Pietro Marzani

Università di Trento

Udine- 12 settembre 2023

Il sistema degli interventi previsti dalla Legge 01/2011



Art. 19

Certificazione territoriale familiare

1. La certificazione territoriale familiare è uno strumento al quale aderiscono volontariamente le organizzazioni pubbliche e private che intendono, nell'ambito del distretto per la famiglia, adottare standard di qualità familiare dei servizi erogati o implementare i processi gestionali, per accrescere il benessere familiare territoriale.

2. Obiettivo prioritario della certificazione è definire un processo che consente di qualificare un territorio amico della famiglia, con lo scopo di contribuire alla realizzazione del sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità.



Non è un
elenco
chiuso!

- Il marchio "Family in Trentino" viene rilasciato a tutti gli operatori, pubblici e privati, che si impegnano a rispettare nella loro attività determinati requisiti -codificati da disciplinari specifici per differenti tipi di organizzazioni- che operano per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie.
- Sono previsti disciplinari per le seguenti categorie di organizzazioni
- **Comuni**
 - Servizi per crescere assieme
 - Sportelli informativi
 - Farmacie
- Musei
- Settore ricettivo
- Associazioni sportive
- L'ottenimento del marchio prevede un'autovalutazione quantitativa tramite la quale l'organizzazione si assegna un punteggio pari a 0 1 o 2 in funzione del soddisfacimento dei requisiti previsti dal disciplinare della sua categoria

Oggetto di misurazione dell'impatto sono i *piani comunali* dei Comuni Family in Trentino

I Piani comunali sono definiti su base volontaria e seguono:

1. un disciplinare che regola il processo per diventare comune Family
2. rispondono a **requisiti obbligatori e facoltativi** rispetto a **5 AREE** di interventi a supporto della famiglia
3. ogni area identifica gli **obiettivi** che il comune si impegna a raggiungere
4. il raggiungimento di ogni obiettivo è misurato attraverso un **processo di autovalutazione**

Adottando una logica *flipped learning* o didattica capovolta, partiamo dalle risposte che la ricerca ci ha permesso di dare e lasciamo in ultimo alcune riflessioni sul metodo su alcuni risultati quantitativi.

Vi presenterò quindi:

1. Alcuni **esempi di impatto socio-economico** delle politiche a favore della famiglia nei comuni Family
2. Alcuni **esempi di misurazione dell'impatto socio-economico** delle politiche realizzate dai comuni Family
3. Alcune caratteristiche del **metodo** di realizzazione delle politiche
4. **Risultati più originali** della ricerca Agenzia per la coesione e Università di Trento e prospettive future

Come definiamo e misuriamo l'IMPATTO SOCIO ECONOMICO delle politiche a favore della famiglia?

Possiamo dire che l'impatto socio-economico vuole dare evidenza della **capacità delle norme e delle misure realizzate attraverso i piani comunali di creare condizioni di vita più favorevoli per le famiglie di un territorio e di migliorare la cultura istituzionale** degli amministratori

Il **miglioramento riferito alla famiglia** può essere misurato dal:
maggior numero di persone che, grazie a tariffe più contenute previste dal piano comunale, possono accedere a servizi a sostegno della famiglia
maggior numero di servizi culturali e sociali attivati dal piano per consentire la loro fruizione da parte delle famiglie

L'impatto riferito alla cultura amministrativa può essere misurato da:

- ✓ Capacità di costruire il *distretto famiglia* all'interno del quale opera una *rete pubblico-privato* come fornitore di servizi a supporto della famiglia
- ✓ Capacità di favorire *contratti intercomunali* per la attivazione di servizi complessi (es. nido)
- ✓ utilizzo di un *metodo di programmazione e implementazione* di servizi per supportare la famiglia previsto da disciplinari e protocolli
- ✓ Capacità di alcune misure previste dal piano di realizzare *politiche per la famiglia che attraggono nuove famiglie contrastando lo spopolamento*

Alcune *caratteristiche del processo di certificazione dei comuni Family*

- ✓ è di tipo *partecipativo e di ascolto*
- ✓ è uno *sforzo collettivo di auto-valutazione* da parte degli amministratori che partendo dalle caratteristiche e dai bisogni del territorio, *redigono e approvano il piano delle attività e delle misure*

Articolazione del Piano comunale

AREE – REQUISITI E VALUTAZIONE

AREE DI QUALITÀ	NUMERO REQUISITI	OBBLIGATORI		FACOLTATIVI	
		< 5000 abitanti	> 5000 abitanti	< 5000 abitanti	> 5000 abitanti
Programmazione e verifica	8	5	5	3	3
Servizi alle famiglie	23	6	9	17	14
Tariffe e interventi economici	6	4	4	2	2
Ambiente e qualità della vita	6	2	3	4	3
Comunicazione	4	3	3	1	1
TOTALE REQUISITI	47	20	24	27	23

punteggio “0” = requisito non assolto. L’attività non risulta attuata, programmata o pianificata (non esistono documenti da cui rilevare la progettazione esecutiva).

punteggio “1” = requisito parzialmente assolto. L’attività relativa al requisito è pianificata ed in corso di realizzazione.

punteggio “2” = requisito completamente assolto. L’attività è già attuata o pianificata in via definitiva e/o si può rilevare l’impegno dell’Amministrazione per la sua realizzazione.

Punteggio “4” = requisito completamente assolto e previsto esclusivamente per il requisito n. 6 “Acquisizione dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro “Family Audit”, considerata la complessità dell’iter per ottenere la certificazione ed anche l’impatto culturale ed organizzativo prodotto all’interno dell’Amministrazione.

AREE

- **PROGRAMMAZIONE E VERIFICA**

(Impegni di ordine politico e amministrativo per migliorare la vita delle famiglie attraverso)

- **SERVIZI ALLE FAMIGLIE**

(attività svolte dal comune anche in convenzione con altri comuni del territorio per supportare le famiglie)

- **TARIFFE**

OBIETTIVI

1. *Raccogliere e analizzare* bisogni delle famiglie
2. *Pianificare e formalizzare* impegni a favore della famiglia
3. Adottare *strumenti «Management Family oriented»*

1. *Interventi a sostegno della conciliazione vita-lavoro*
2. *Interventi ludo-creativi*
3. *Interventi a supporto della didattica e formativi*
4. *Interventi a favore della costituzione del Distretto famiglia*

1. *Interventi tariffari* a sostegno delle famiglie, in particolare di quelle con figli

IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Area	n.	Requisito	Rilevanza	Dettaglio	Esempi	Valutazione qualificativa	Valut.ne quant.va
SERVIZI PER LE FAMIGLIE	21	Interventi e servizi di carattere didattico/ educativo e formativo	Facoltativo	Sviluppo e promozione di iniziative volte a sostenere l'impegno civico dei giovani	- sensibilità sul servizio civile - esperienze nel volontariato e nel servizio alla comunità - altro ...		
	22		Obbligatorio	Sviluppo e promozione di iniziative volte a sensibilizzazione sul tema della ludopatia (gioco d'azzardo e patologico)	- corsi - laboratori - seminari - sul territorio - in collab. con - altro ...		
	23	Interventi e servizi di carattere didattico/ educativo e formativo	Obbligatorio	Sviluppo e promozione di iniziative volte alla promozione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime (L.P. 6/2010)	- collab. con i Antiviolenza - informazione territorio con Comuni limit - altro ...		
	24		Facoltativo	Iniziativa finalizzate alla comunicazione intergenerazionale. Iniziative formative riguardanti l'uso corretto delle tecnologie informatiche	- corsi - laboratori - seminari - sul territorio comunale - in conv./collab. con Comuni limitrofi - altro ...		
	25		Obbligatorio per Comuni > 5000 abitanti	Iniziativa di formazione alla realizzazione di coppia e di formazione e sostegno alla genitorialità nelle diverse età dei figli	- sul territorio comunale - in conv./collab. con Comuni limitrofi - altro ...		
	26		Facoltativo	Iniziativa per favorire l'integrazione delle famiglie straniere	- sul territorio comunale - in conv./collab. con Comuni limitrofi - con le Associazioni/agggregazioni degli immigrati - altro ...		

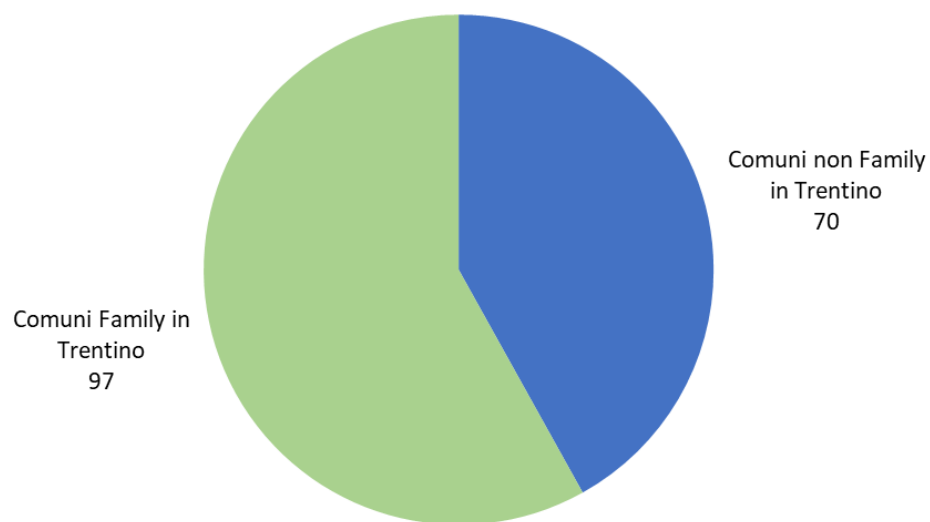
È una descrizione testuale di quanto fatto dal comune con riferimento al requisito in oggetto

0= requisito non assolto
1= requisito parzialmente assolto
2= requisito completamente assolto

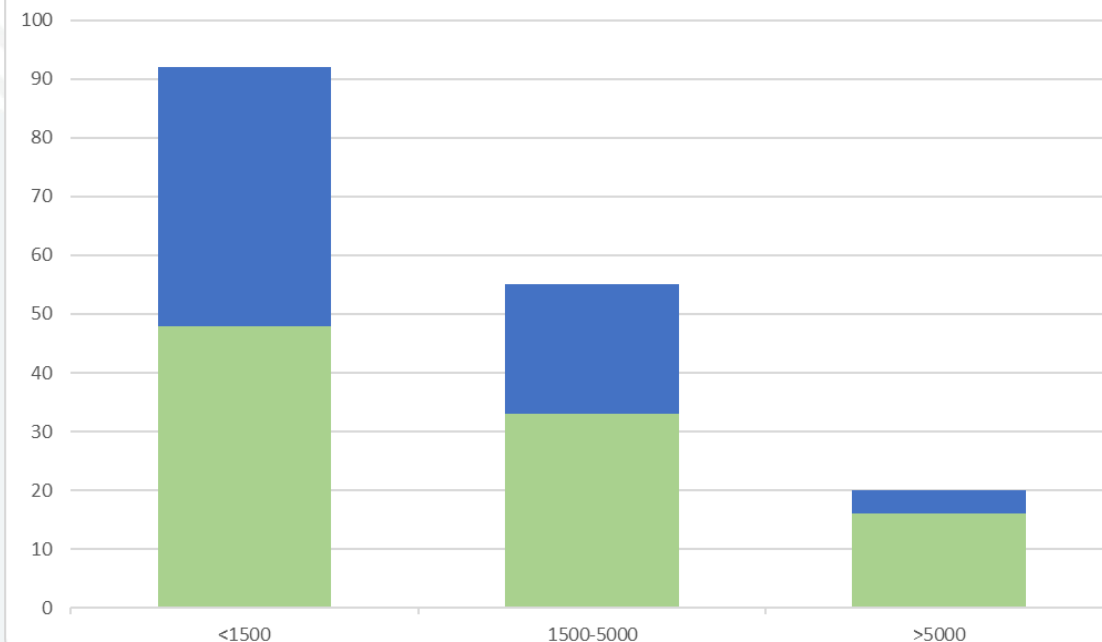
Alcuni risultati della ricerca sui Comuni certificati Family in Trentino

I Piani comunali presentati dai comuni alla fine dell'anno 2020 nell'anno 2021 con le relative autovalutazioni

Adesione dei comuni trentini al marchio Family in Trentino



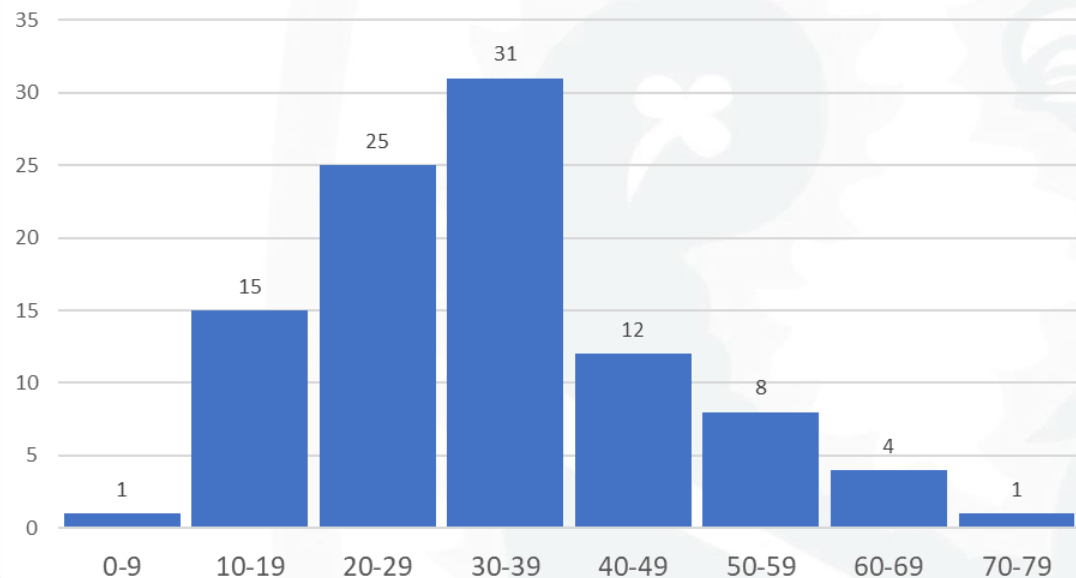
Adesione al marchio Family in Trentino dei comuni per dimensione



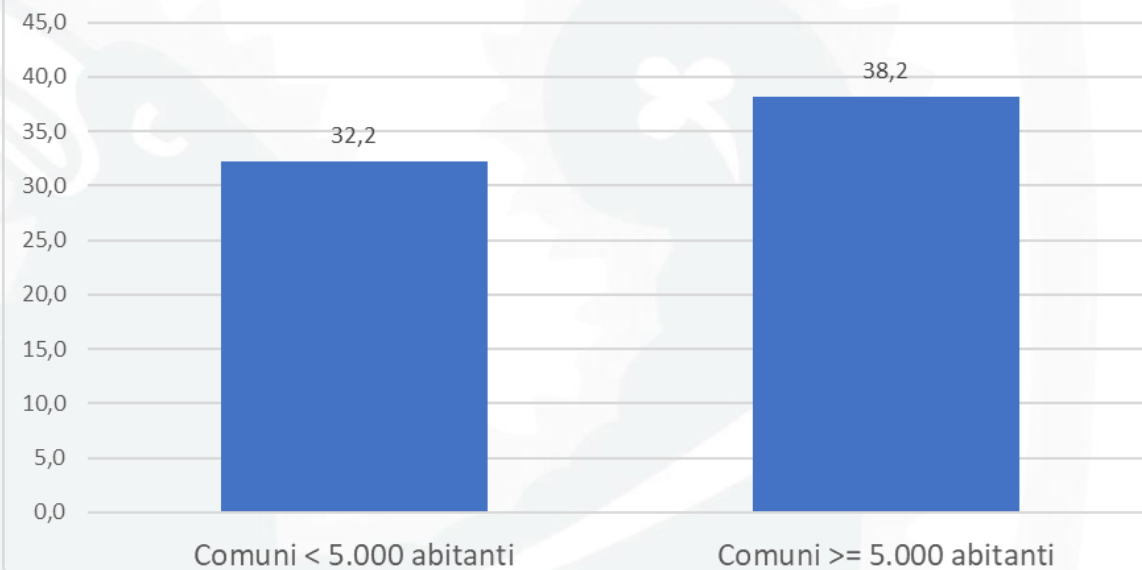
- 106 comuni (*60% del totale*) certificati Family in Trentino a fine 2021
- Il tasso di adesione al marchio Family in Trentino cresce al crescere della dimensione del comune
- *oltre l'80% della popolazione* totale vive nei comuni aderenti al marchio

Numero dei Piani comunali e delle azioni

Numero di piani per numero di azioni



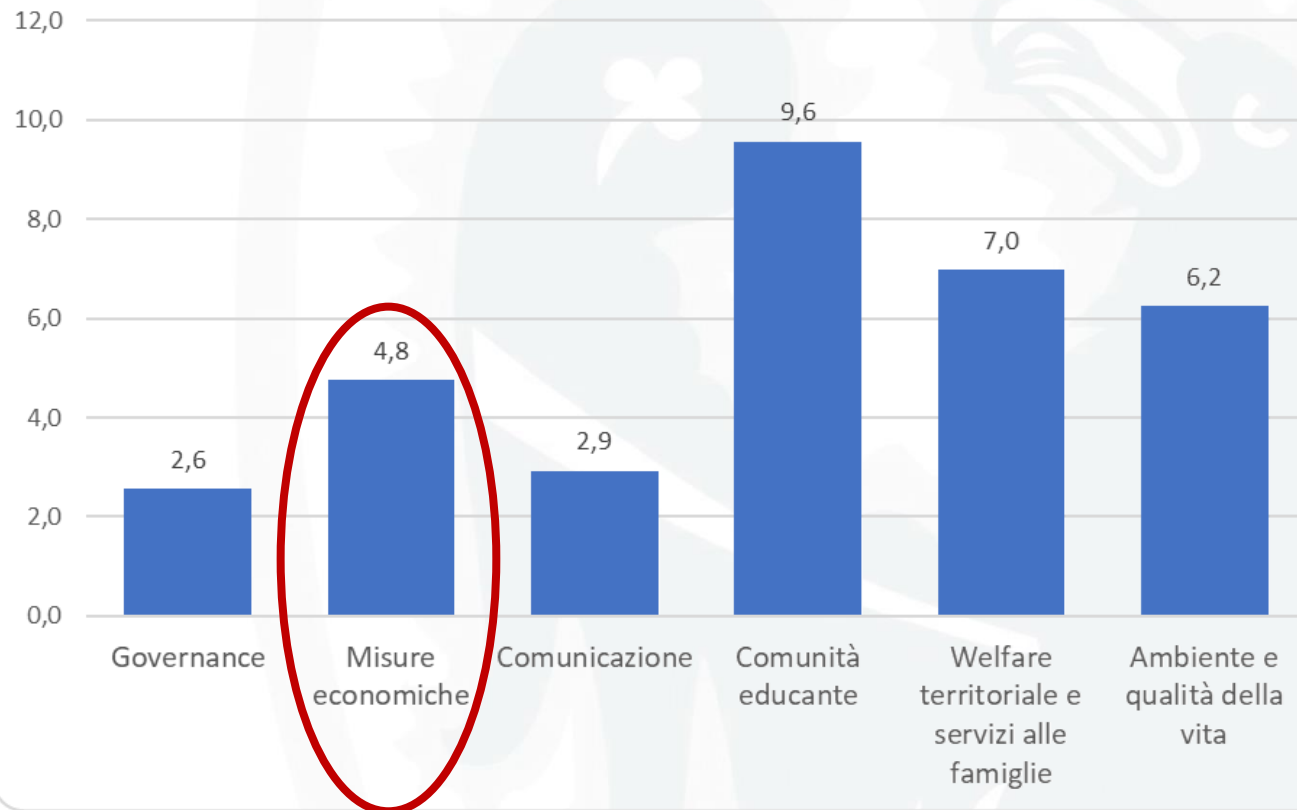
Numero medio di azioni per dimensioni del comune



- Dimensione media dei piani: **33 azioni**; 5 piani prevedono oltre le 60 azioni
- In totale sono state messe in campo oltre **3200 azioni**
- I comuni con più di 5000 abitanti adottano in media piani con più azioni rispetto ai comuni con meno di 5000 abitanti

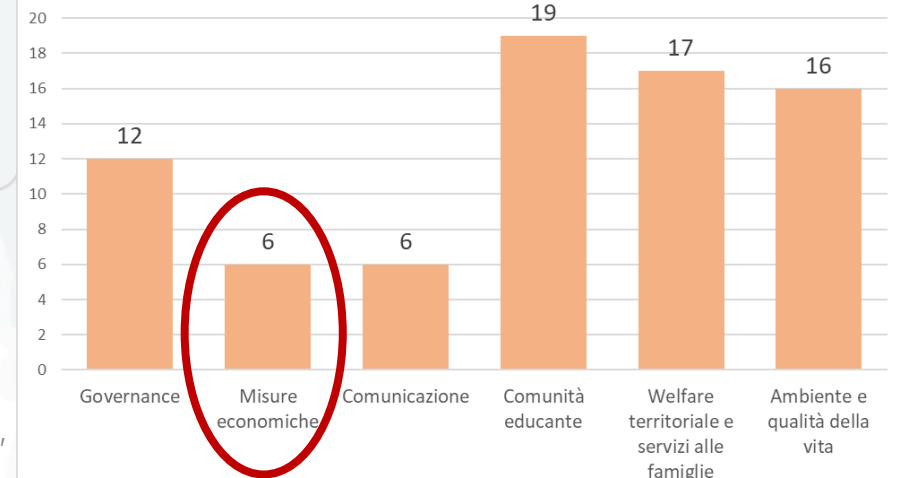
Numero medio di azioni per piano e ambito

Numero di azioni medie per piano e ambito

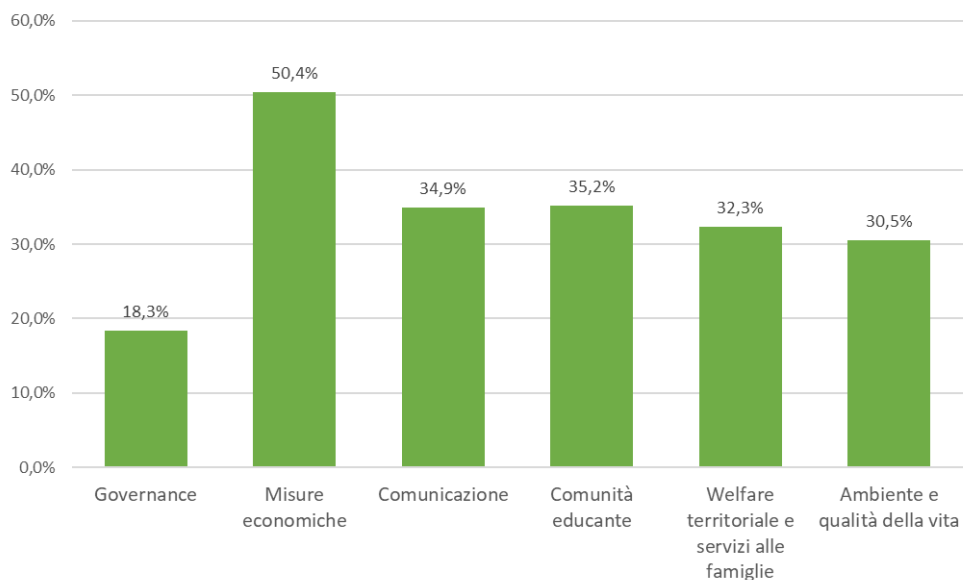


- Il numero medio di azioni per ambito inserite in ciascun piano comunale **rispecchia** la distribuzione tra gli stessi ambiti delle 76 voci della tassonomia
- **L'ambito Governance** risulta sottorappresentato mentre le azioni che rientrano in **Misure economiche** sono molte se comparate al numero di voci della tassonomia per questo ambito

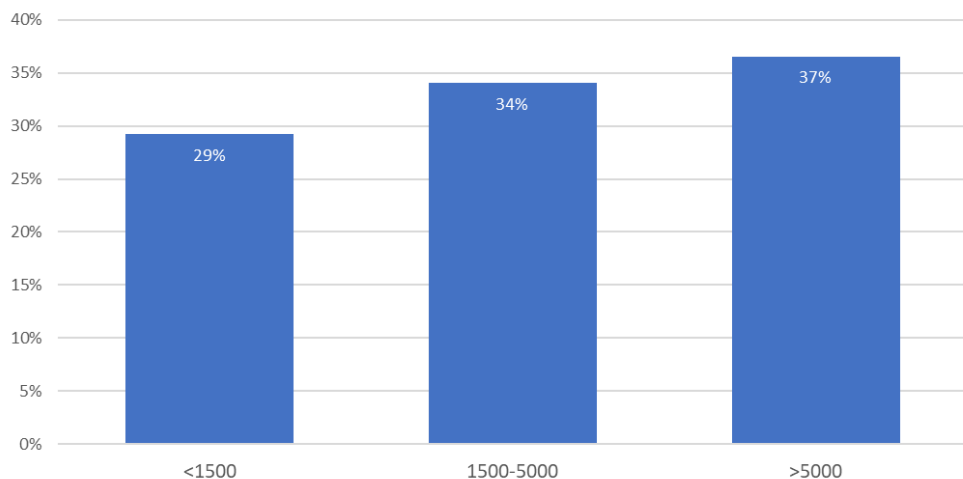
Numero di azioni previste dalla tassonomia



Percentuale di voci della tassonomia coperte



Percentuale di voci della tassonomia coperte e dimensione del comune

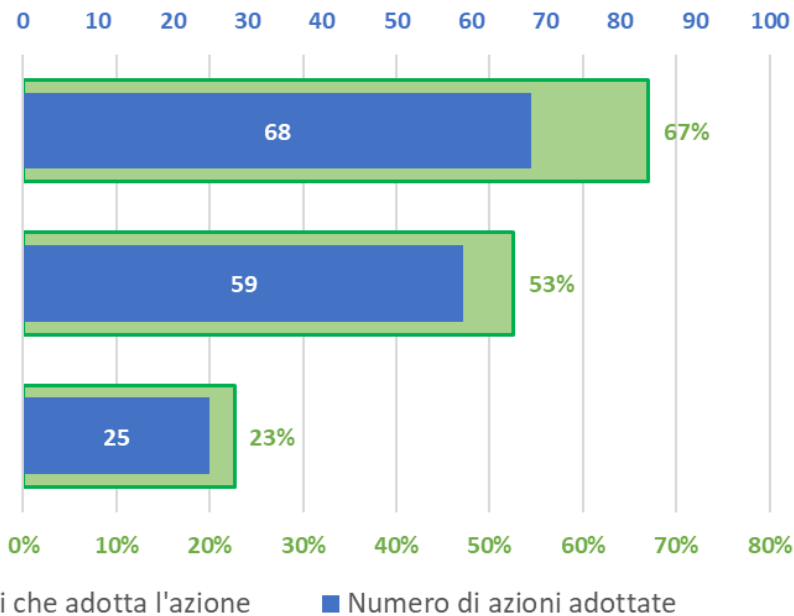


- Delle 76 possibili azioni previste dalla tassonomia i piani ne coprono in media il **32%**
- In media ciascun piano copre **24 azioni** della tassonomia
- L'ambito **Governance** è quello in cui la copertura è inferiore (18%) mentre per l'ambito **Misure economiche** ciascun piano copre in media circa la metà delle azioni previste nella tassonomia
- **All'aumentare delle dimensioni del comune cresce il grado di copertura delle voci della tassonomia del suo piano**

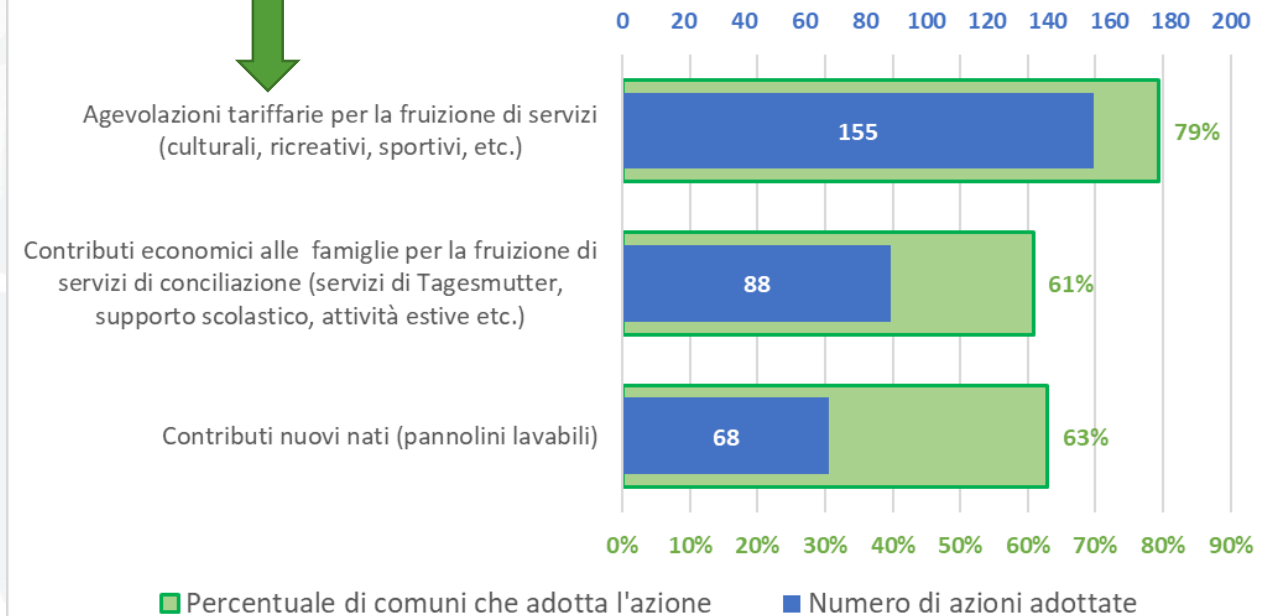
I Piani comunali per il Marchio Family in Trentino e le azioni adottabili (tassonomia)

- ✓ Un piano comunale può contenere **più azioni collegate alla medesima voce della tassonomia** (es. più azioni riguardanti la realizzazione di parchi o giardini)

Ambito Governance: le azioni più diffuse

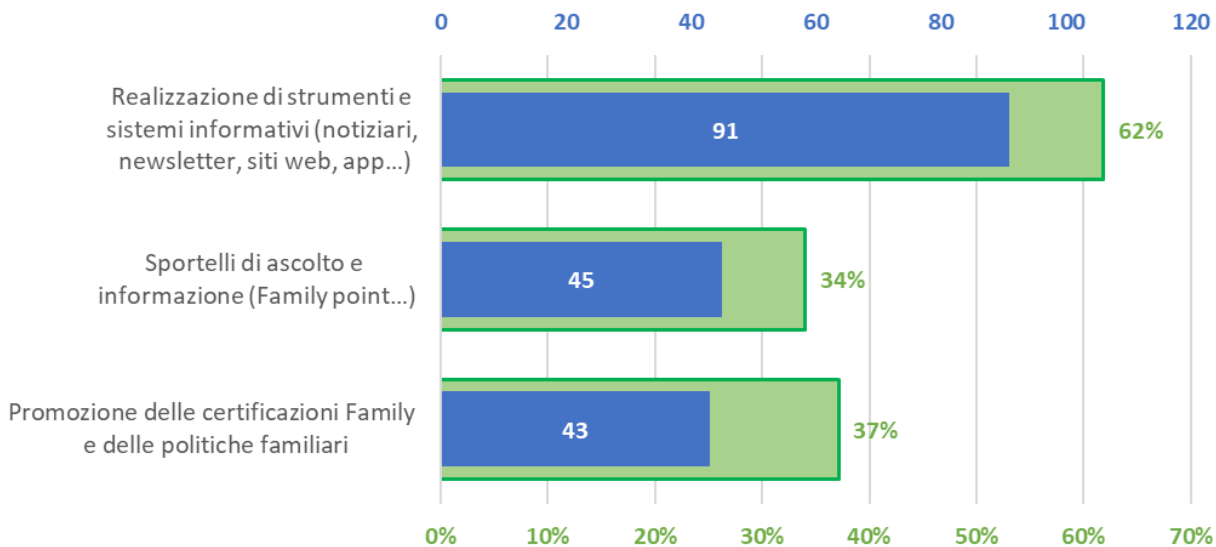


Ambito Misure economiche: le azioni più diffuse

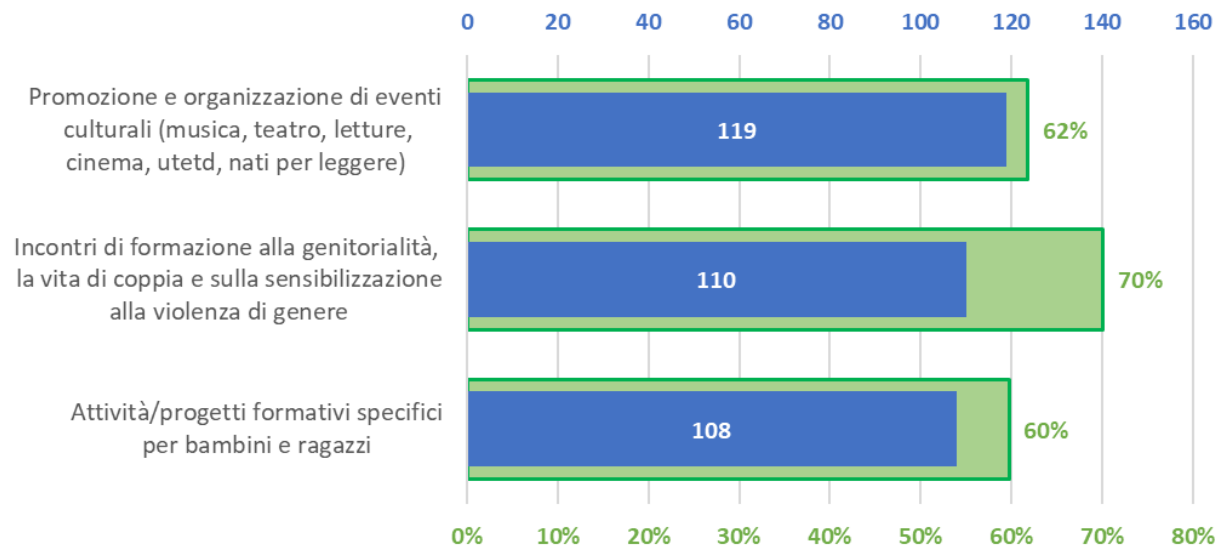


I Piani comunali per il Marchio Family in Trentino e le azioni adottabili

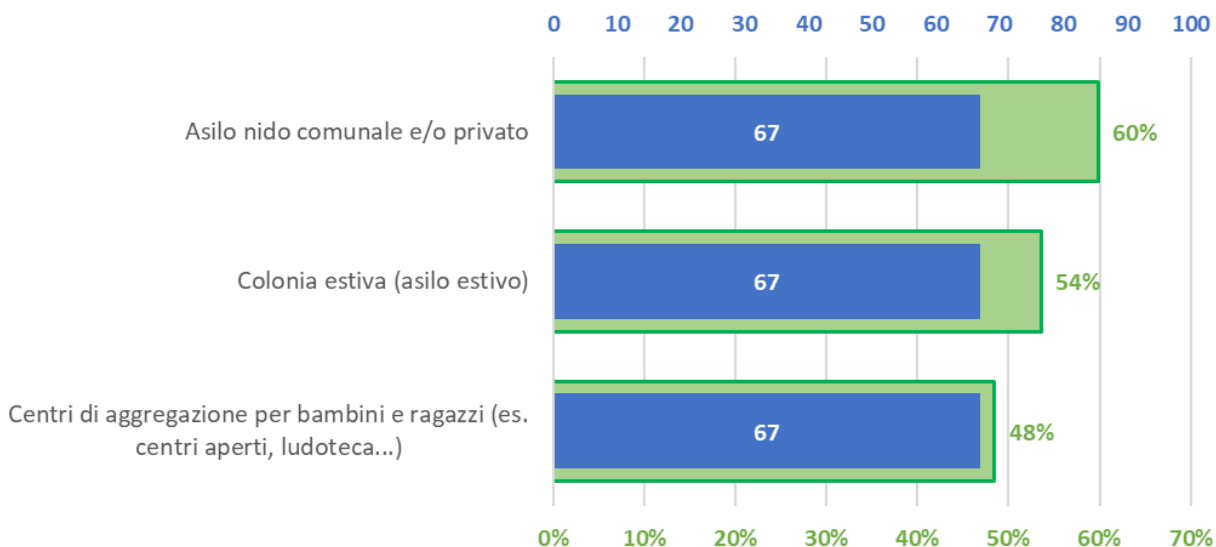
Ambito Comunicazione: le azioni più diffuse



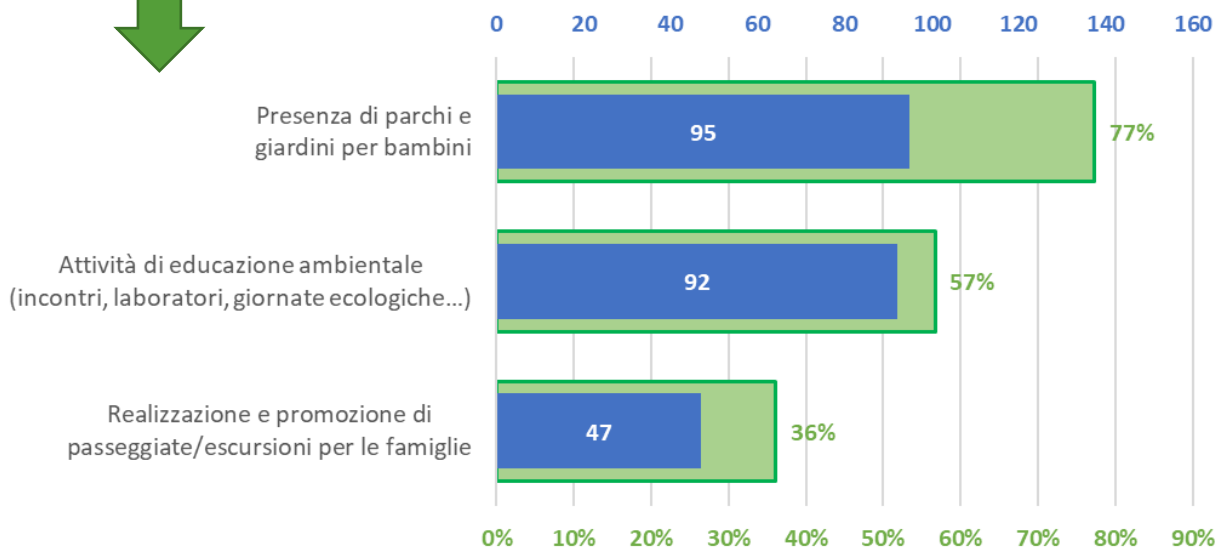
Ambito Comunità educante: le azioni più diffuse



Ambito Welfare territoriale e servizi alla famiglia: azioni più diffuse



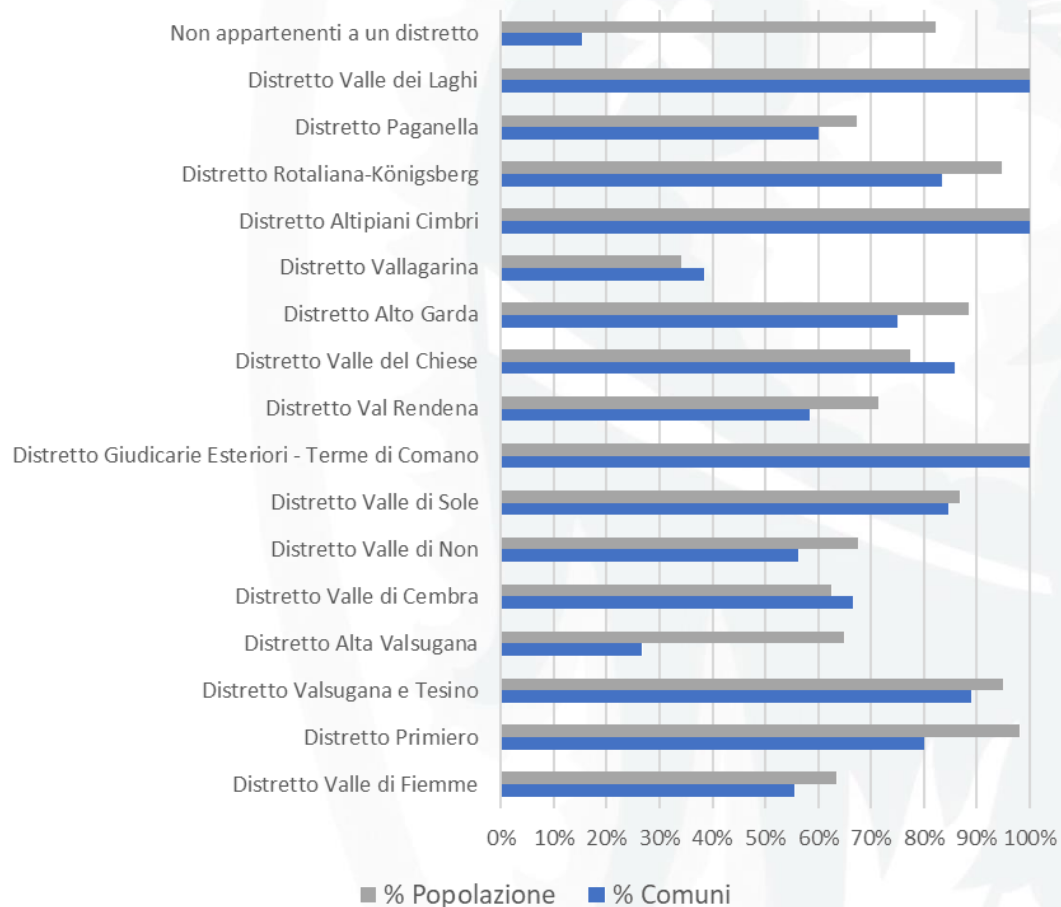
Ambito Ambiente e qualità della vita: azioni più diffuse



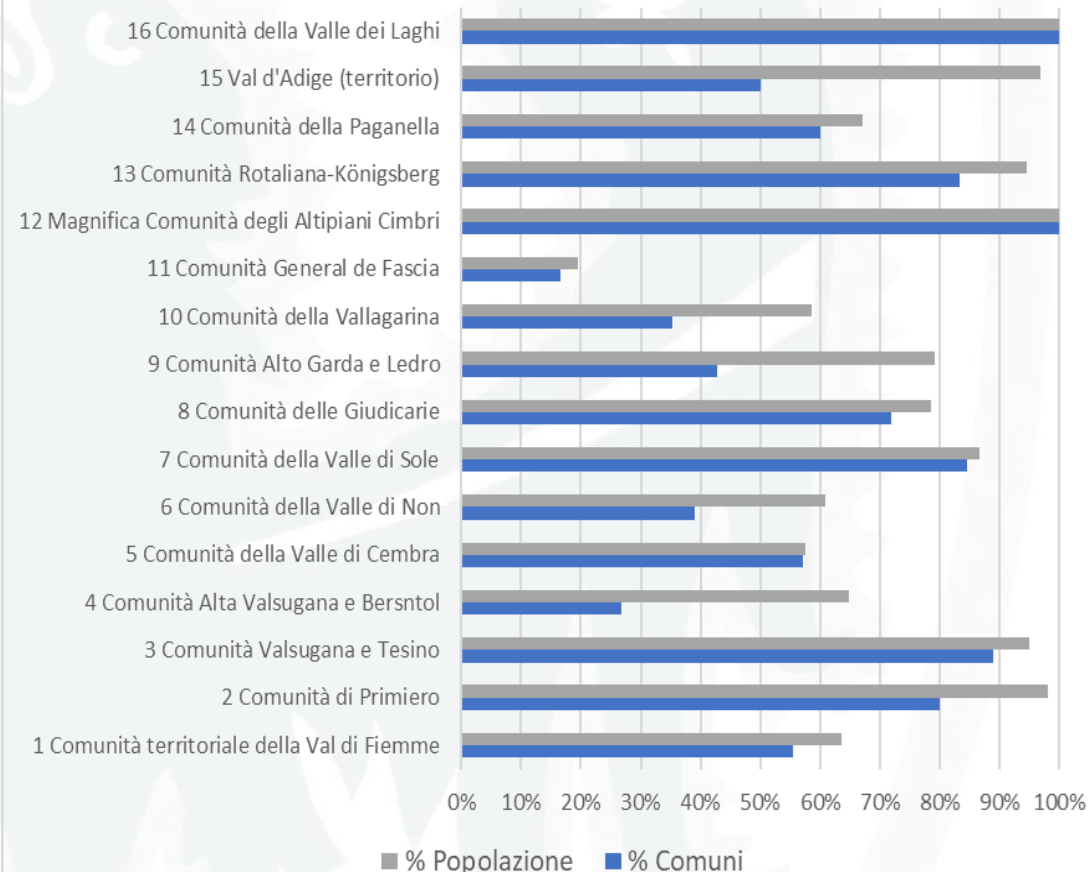
■ Percentuale di comuni che adotta l'azione ■ Numero di azioni adottate

■ Percentuale di comuni che adotta l'azione ■ Numero di azioni adottate

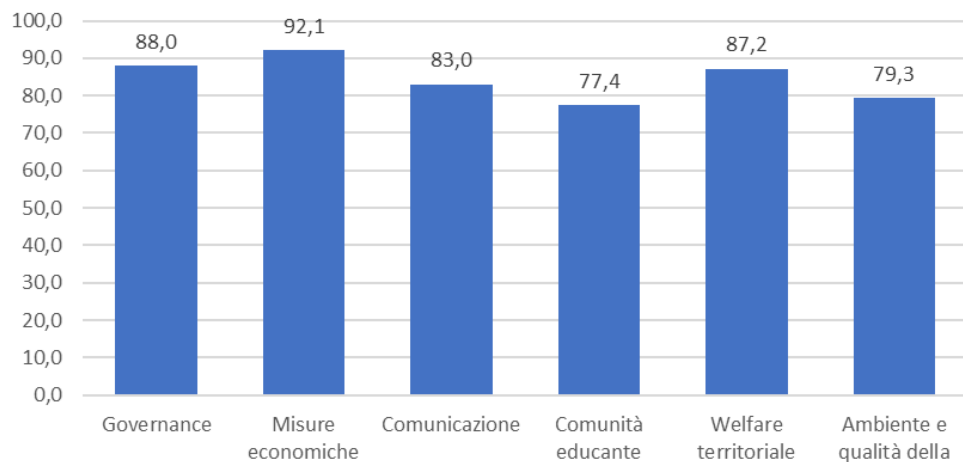
Percentuale di comuni e relativa popolazione aderenti al Family in Trentino per Distretto Famiglia



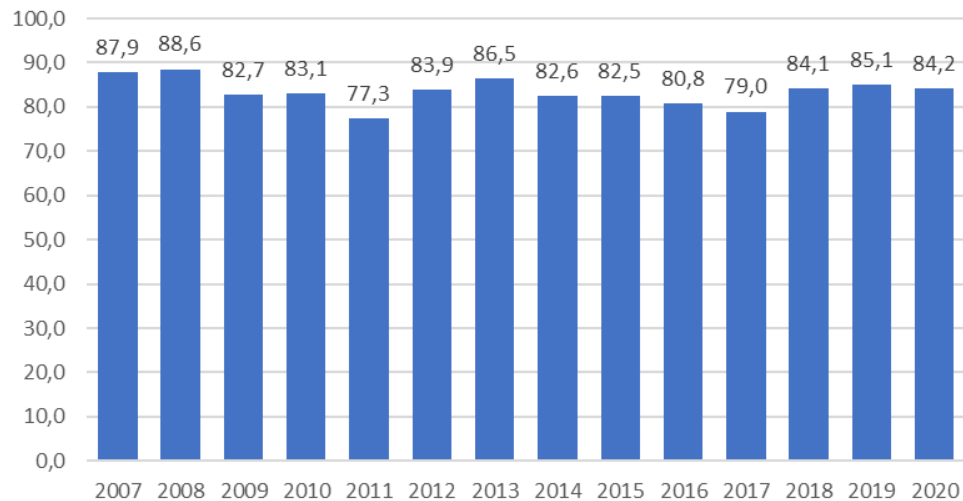
Percentuale di comuni e relativa popolazione aderenti al Family in Trentino per Comunità di valle



Percentuale di completamento media delle azioni per ambito

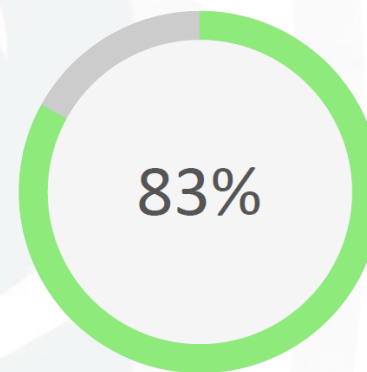


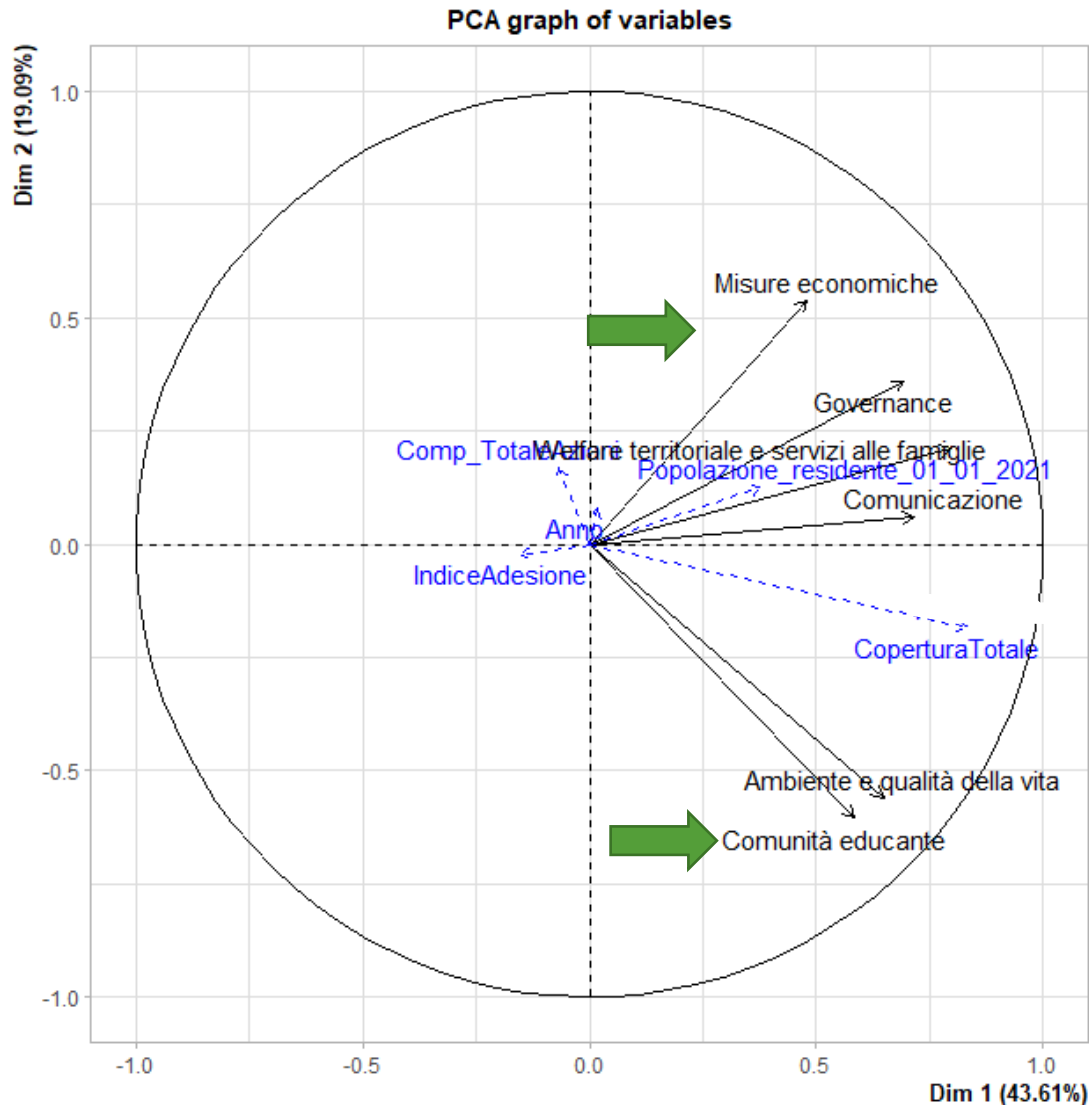
Percentuale di completamento media per anno di adesione del comune



- La **percentuale di avanzamento media delle azioni dei piani** (ricavata dalle autovalutazioni degli stessi ad opera dei comuni) **risulta elevata** per le azioni di tutti gli ambiti
- **i piani sono rinnovati con nuove azioni tutti gli anni**

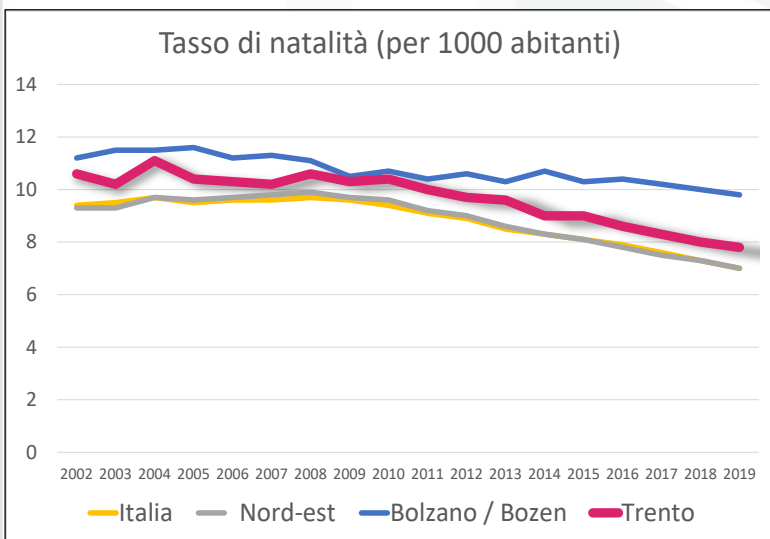
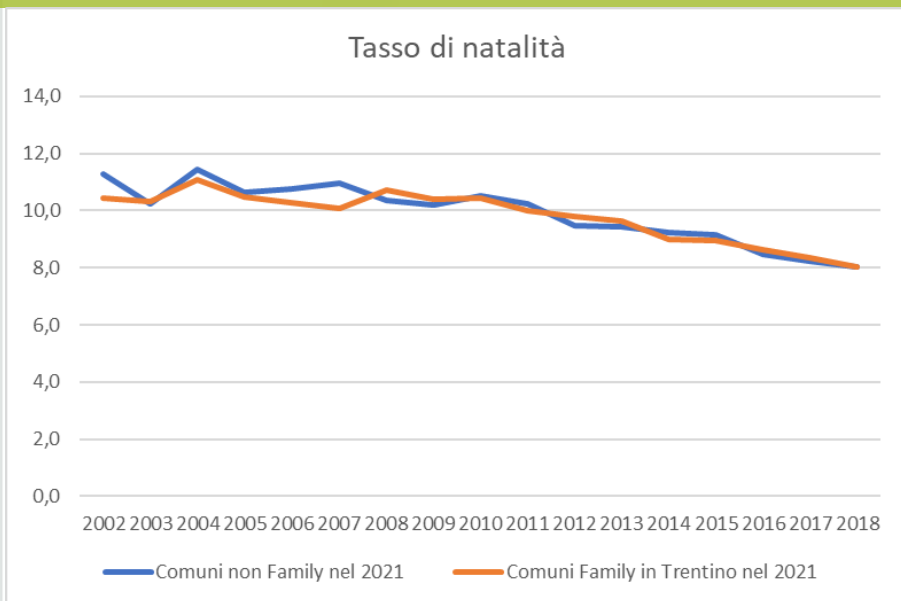
Percentuale di completamento media





Uno sguardo d'insieme alla struttura dei piani ci permette di mettere in evidenza:

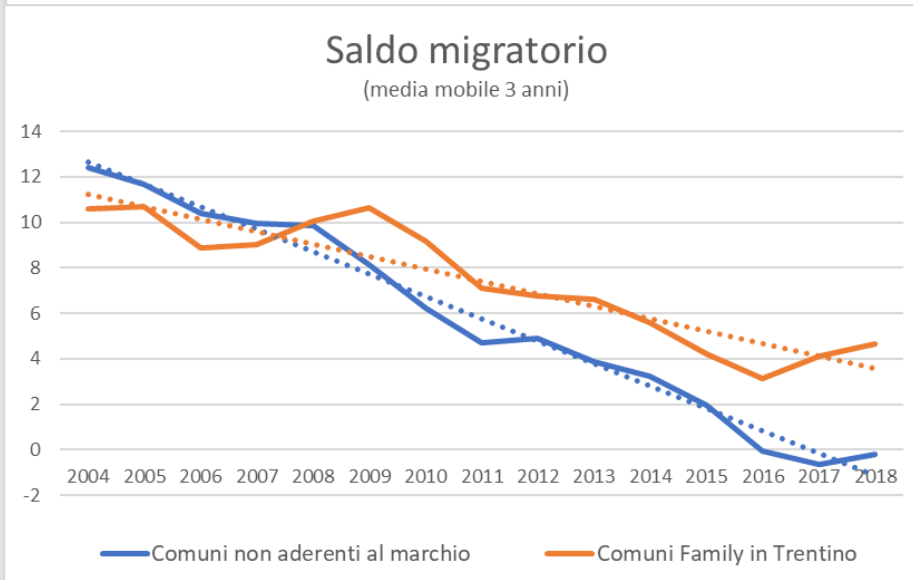
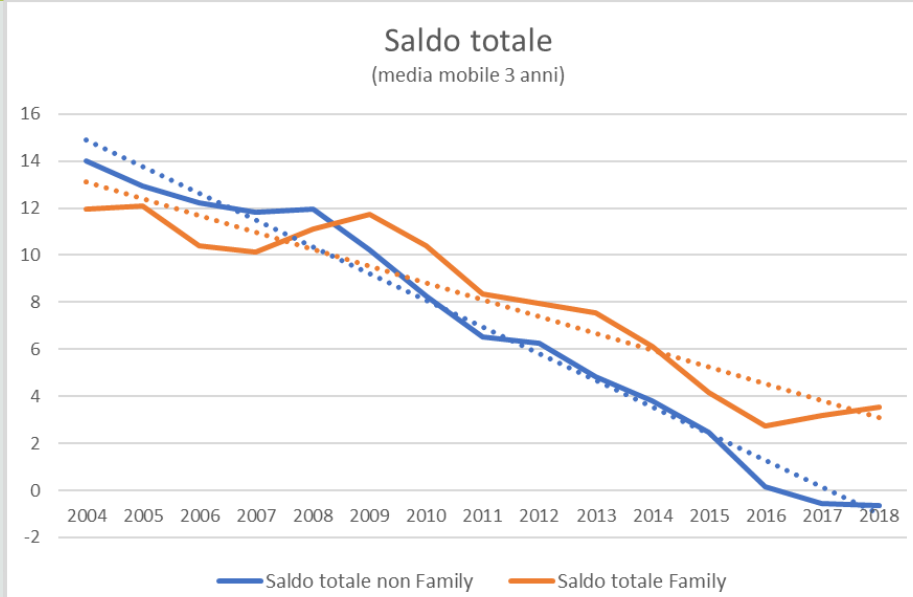
1. **che la principale causa di differenze** tra i piani è la loro **dimensione** in termini di numero di azioni, e che **la dimensione del comune** impatta sulla numerosità delle azioni (chi realizza tante azioni tende a farle su tutti gli ambiti, ma in particolare negli ambiti Welfare territoriale e Comunicazione)
2. **esistono due modelli di piani**: uno più orientato su misure economiche e governance e uno che punta invece su ambiente e qualità della vita e comunità educante.



- Nella maggior parte dei casi gli indicatori demografici analizzati *non rilevano differenze significative tra comuni certificati Family in Trentino e comuni non certificati*
- *Il tasso di natalità per 1000 abitanti è in calo lungo il periodo considerato (2002-2018) per tutti i comuni, anche se....*
- Nel confronto con altri territori (totale Italia e Nord-est in particolare) la *provincia di Trento mantiene comunque un vantaggio di circa 1 punto per mille* lungo l'arco temporale considerato. Diverso il caso dell'Alto Adige che riesce a contenere il calo del tasso di natalità

Impatto dei piani comunali sugli aspetti demografici e sociali

Confronto comuni Family e comuni non certificati



Considerando tuttavia **tre indicatori riguardanti i movimenti della popolazione**

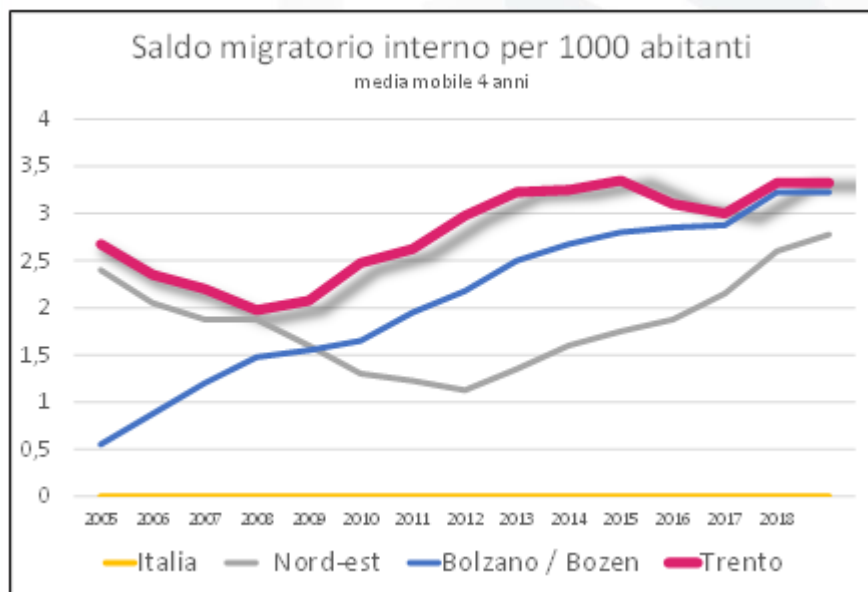
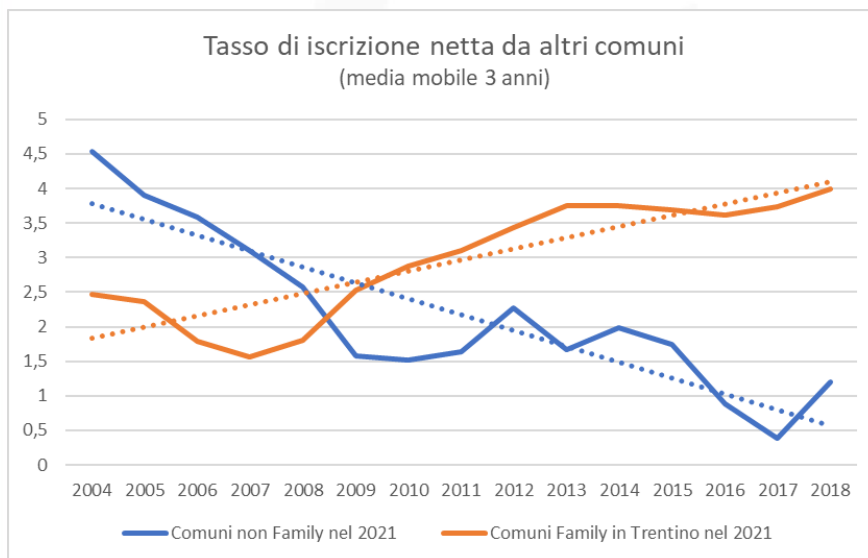
1. Saldo totale
 2. Saldo migratorio
 3. Tasso di iscrizione netta da altri comuni
- osserviamo che

1. **Il saldo totale** (nati-morti+immigrati-emigrati), **decesce in entrambi i gruppi di comuni, ma regge meglio nei comuni certificati Family in Trentino**

2. Anche il **saldo migratorio** **diminuisce, ma in misura minore nei comuni certificati**. Stante una dinamica di natalità e mortalità simile, è quindi **la componente migratoria a generare la differenza, che a nostro avviso potrebbe essere connessa alla maggiore attrattività dei comuni certificati Family in Trentino**

Analisi demografica/sociale: tasso di iscrizione netta

Confronto comuni Family e comuni non certificati



3. In particolare, il **tasso di iscrizione netta da altri comuni italiani** (iscritti da altri comuni – cancellati verso altri comuni/popolazione x 1000) **risulta avere un andamento divergente tra comuni certificati Family e comuni non certificati**

- Il **confronto** del saldo migratorio interno tra la provincia di Trento Alto Adige e Nord Est, rivela un **grado di attrattività superiore per Trento**, raggiunto dall'Alto Adige solo alla fine del periodo d'analisi

Conclusioni

- Maggiore *attrattività* dei comuni certificati Family
- 2 modelli di piano realizzati dai comuni Family
- Un'indicazione strategica potrebbe spingere i comuni a definire piani più «mirati» in *funzione delle caratteristiche del territorio* puntando sul modello «misure economiche e governance» o su quello «ambiente e qualità della vita»
- *Miglioramento della cultura amministrativa* grazie all'acquisizione di un metodo di pianificazione
- *Estensione del metodo di certificazione Family in comuni fuori Trentino* rafforzando il *Network nazionale comuni amici della famiglia* (a partire dal 2017 l'Agenzia per la coesione sociale della Provincia di Trento ha dato vita a progetti a livello nazionale)

Grazie per l'attenzione

Mariangela Franch – Pietro Marzani

Università di Trento

Udine- 12-9-23

10 anni di "Comuni amici della famiglia"